

## Il Lecco resuscita sui resti della Pro

**Pubblicato:** Domenica 17 Febbraio 2008

✖ “Niente paura”, canta Ligabue. Difficile però non averla quando **la Pro Patria colleziona la quarta sconfitta consecutiva**, giunta al cospetto di una squadra che arrivava allo “Speroni” da penultima in classifica. **Il 2-0 in favore del Lecco certifica la crisi** in cui versano i tigrotti, poco incisivi nel primo tempo e trafitti nella ripresa. **Decidono le reti di Vieri e Cortese**, giunte proprio nel momento in cui la Pro stava spingendo alla ricerca del vantaggio. **Ora la situazione di classifica non è certo tragica** (i playout restano piuttosto lontani), ma urge un’inversione di rotta se si vuole evitare di soffrire fino alla fine. Per i lariani invece i tre punti conquistati oggi rappresentano una **vitale boccata d’ossigeno** in vista della volata salvezza.

**COLPO D’OCCHIO** – Il derby lombardo fra bustocchi e lariani è sicuramente uno fra i più sentiti dell’intero torneo. Lo si evince dalla **folta pattuglia di tifosi ospiti giunti allo “Speroni”**, mentre in tribuna stampa torna ad accomodarsi Marco Rossi dopo la decisione del giudice sportivo, che ha squalificato il tecnico biancoblu per altre due giornate.

**FISCHIO D’INIZIO** – E’ il giorno del capitano. **Paolo Tramezzani** torna in campo dopo tre mesi abbondanti e lo fa dal primo minuto occupando la “sua” fascia sinistra. In **difesa Francioso vince il ballottaggio con Citterio**, a centrocampo tutto come previsto, mentre in attacco Trezzi agisce alle spalle della coppia **Ardemagni-Gasparello**. Quattro assenze nel Lecco, due delle quali piuttosto pesanti. Con Campi squalificato e Altobelli out per infortunio, mister Motta si affida a un **4-4-2 che vede di punta Vieri e Savoldi**.

**LA PARTITA** – Dopo un inizio appannaggio del Lecco, i tigrotti vengono fuori andando due volte al tiro, ma né Giani né Trezzi riescono ad impensierire più di tanto l’estremo difensore ospite Mazzoni. **Lo “Speroni” si scalda immediatamente** quando Marrocco ammonisce Candrina e Trezzi nel giro di qualche minuto, decisioni che ai più sembrano alquanto affrettate. Il metro di giudizio utilizzato dal direttore di gara condiziona il match, molto spezzettato e a tratti nervoso. **Tramezzani e compagni mantengono il comando delle operazioni** senza però creare grossi pericoli, dal canto loro i lariani provano a ripartire in velocità scontrandosi con la coppia centrale Francioso-Giani. **Il pomeriggio bustocco regala più sbadigli che altro**: copione sempre uguale, stessa cosa dicasi per il risultato. Intorno al quarantesimo **Ardemagni prova a movimentare il tutto** con uno stop a seguire che fa fuori il diretto avversario, ma è bravo Mazzoni in uscita a metterci una pezza. Il primo tempo si chiude quindi senza emozioni nonostante una **Pro Patria più intraprendente rispetto alla formazione ospite**.

**RIPRESA** – Un’altra partita: al rientro dagli spogliatoi la musica cambia, e non poteva essere altrimenti. **Il Lecco preme**, conquista due calci d’angolo e **va molto vicino al vantaggio con Villagatti**, che in semirovesciata da buona posizione colpisce un Savoldi posizionato proprio sulla traiettoria del pallone. Sul ribaltamento di fronte **Gasparello raccoglie un pallone sporco in area e conclude verso la porta**, ma è Mazzoni a negargli la gioia del gol grazie a un intervento davvero miracoloso. Marco Rossi guida le operazioni anche dalla tribuna e opta per la **sostituzione di Trezzi con Rosso**, tornando così all’abituale 4-3-3. Il nuovo entrato si rende subito pericoloso sugli sviluppi di un calcio d’angolo, ma la spizzata di testa **non trova nessun compagno pronto all’intervento risolutore**. L’ingresso in campo dell’attaccante classe ’86 segna una svolta, perché è ancora Rosso a sfiorare il vantaggio con una **bella conclusione volante alta di un soffio**. Al 29’ il risultato finalmente si sblocca, ma non nel modo suggerito dai sostenitori biancoblu. Il **break del Lecco porta Corti a servire Vieri**, l’attaccante lecchese approfitta di un’Anania a dir poco disattento superando l’estremo

difensore tigrotto e **insaccando la rete del vantaggio ospite**. Nella circostanza il fratello d'arte è costretto ad uscire dal campo per una forte botta alla schiena (dentro La Cagnina), ma il suo gol resta importantissimo e fa **letteralmente saltare in aria i tanti tifosi lariani**. La Pro Patria accusa il colpo, inizia a farsi condizionare dagli spettri del quarto stop consecutivo e dopo sette minuti capitola: il neo-entrato **La Cagnina elude la trappola del fuorigioco e serve Cortese**, che tutto solo lascia partire un diagonale di destro sul quale Anania è impotente. A questo punto i tigrotti si riversano in attacco conquistando diversi calci d'angolo e **sfiando la rete con Cigardi**, il cui colpo di testa è respinto in due tempi da Mazzoni. Ma non c'è più tempo: **Pro Patria ko per la quarta volta di fila**, e adesso le cose si complicano.

**SPOGLIATOI** – Piuttosto realista **Antonello De Giorgi**, sostituto dello squalificato Marco Rossi, al momento della conferenza stampa post-partita: «E' un momento difficile: prima eravamo bravi a sfruttare ogni occasione, **adesso non siamo più così determinati**. In questo campionato vince chi sbaglia meno: loro hanno fatto due tiri in porta e due gol, **noi invece abbiamo fallito qualche occasione di troppo**». Analizzando il match, la Pro Patria è sembrata poco reattiva, indice forse di una condizione non al top. Chiamato in causa a riguardo, De Giorgi ha una sua versione: «**Non ho visto una squadra in difficoltà nel proporre le cose**, come del resto anche in occasione delle partite precedenti. Vedo piuttosto una mancanza di tranquillità e lucidità nei miei giocatori, **manca quel qualcosa che ti fa fare risultato**. Nei prossimi giorni dovremo lavorare per risolvere questi problemi».

Di tutt'altro umore **Gianfranco Motta**, che incamera con piacere la vittoria a Busto dopo tre ko in fila: «Eravamo stanchi di ricevere complimenti senza fare punti: **oggi non abbiamo giocato benissimo ma abbiamo vinto**. Questa è una vittoria fondamentale per la nostra classifica, considerando anche il fatto che venivamo da tre sconfitte consecutive. **Siamo stati bravi a sbagliare davvero poco**, senza perderci in preziosismi inutili. Sono contento perché finalmente raccogliamo punti fuori casa, cosa rara in questo campionato. Posso ben dire che quello di oggi è stato **il Lecco più tonico dell'anno**».

**Pro Patria – Lecco 0-2 (0-0) Marcatori:** 29' s.t. Vieri; 36' s.t. Cortese **Pro Patria:** Anania; Candrina, Francioso, Giani, Tramezzani; Dalla Bona, Pessotto (9' s.t. Cigardi), Vecchio; Trezzi (19' s.t. Rosso); Gasparello, Ardemagni. A disp.: Capelletti, Nossa, Citterio, Imburgia, Fiorentino. All.: Rossi. **Lecco:** Mazzoni; Narducci, Villagatti, Galeotti, Mussoni; Chianese, Bottini, Corti, Cortese (41' s.t. Ulivi); Savoldi, Vieri (31' s.t. La Cagnina). A disp.: Varaldi, Romanelli, Riva, Fusco, Barbieri. All.: Motta. **Arbitro:** Marrocco di Pisa (La Grotteria e Colongo) **Note:** giornata fredda, terreno in non perfette condizioni. **Ammoniti:** Candrina, Trezzi e Francioso(P); Chianese, Narducci e Corti (L). **Calci d'angolo:** 5-2 **Spettatori:** 1550

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)